



N. 21 - 24 Maggio 2020 - Anno II

EDITORIALE

OMELIA DI PAPA FRANCESCO NEL 100° DELLA NASCITA DI S. GIOVANNI PAOLO II

«Il Signore ama il suo popolo» (Sal. 149,4), abbiamo cantato, era il ritornello del canto interlezionale. E' anche una verità che il popolo di Israele ripeteva, gli piaceva ripetere: «Il Signore ama il suo popolo». E nei momenti brutti, sempre «il Signore ama»; si deve aspettare come si manifesterà questo amore. Quando il Signore inviava, per questo amore, un profeta, un uomo di Dio, la reazione del popolo era: «Il Signore *ha visitato il suo popolo*» (cfr Es 4,31), perché lo ama, lo ha visitato. E lo stesso diceva la folla che seguiva Gesù vedendo le cose che faceva Gesù: «Il Signore ha visitato il suo popolo» (cfr Lc 7,16). E oggi noi qui possiamo dire: cento anni fa il Signore *ha visitato* il suo popolo. Ha inviato un uomo, lo ha preparato per fare il vescovo e guidare la Chiesa. Facendo la memoria di San Giovanni Paolo II riprendiamo questo: «Il Signore ama il suo popolo», «il Signore ha visitato il suo popolo»; ha inviato un pastore. E quali sono, diciamo, le «tracce» di buon pastore che possiamo trovare in San Giovanni Paolo II? Tante! Ma ne diciamo tre soltanto: la preghiera, la vicinanza al popolo, l'amore alla giustizia. San Giovanni Paolo II era un uomo di Dio perché *pregava*, e pregava tanto. Ma come mai un uomo che ha tanto da fare, tanto lavoro per guidare la Chiesa..., ha tanto tempo di preghiera? Lui sapeva bene che il primo compito di un vescovo è pregare. E questo non lo ha detto il Vaticano II, lo ha detto San Pietro, quando hanno fatto i diaconi, dissero: «E a noi vescovi, la preghiera e l'annuncio della Parola» (cfr At 6,4). Il primo compito di un vescovo è pregare, e lui lo sapeva, lui lo faceva. Modello di vescovo che prega, il primo compito. E ci ha insegnato che quando un vescovo fa l'esame di coscienza alla sera deve domandarsi: quante ore oggi ho pregato? Uomo di preghiera. Seconda traccia, uomo di *vicinanza*. Non era un uomo distaccato dal popolo, anzi andava a trovare il popolo; e girò il mondo intero, trovando il suo popolo, cercando il suo popolo, facendosi vicino. E la vicinanza è uno dei tratti di Dio con il suo popolo. Ricordiamo che il Signore dice al popolo di Israele: «Guarda, quale popolo ha avuto i suoi dèi così vicini come io con te?» (cfr Dt 4,7). Una vicinanza di Dio con il popolo che poi si fa stretta in Gesù, si fa forte in Gesù. Un pastore è vicino al popolo, al contrario, se non lo è non è pastore, è un gerarca, è un amministratore, forse buono, ma non è pastore. Vicinanza al popolo. E San Giovanni Paolo II ci ha dato l'esempio di questa vicinanza: vicino ai grandi e ai piccoli, ai vicini e ai lontani, sempre vicino, si faceva vicino. Terza traccia, l'amore alla *giustizia*. Ma la giustizia piena! Un uomo che voleva la giustizia, la giustizia sociale, la giustizia dei popoli, la giustizia che caccia via le guerre. Ma la giustizia piena! Per questo San Giovanni Paolo II era l'uomo della misericordia, perché giustizia e misericordia vanno insieme, non si possono distinguere [nel senso di separare], sono insieme: giustizia è giustizia, misericordia è misericordia, ma l'una senza l'altra non si trova. E parlando dell'uomo della giustizia e della misericordia, pensiamo quanto ha fatto San Giovanni Paolo II perché la gente capisse la misericordia di Dio. Pensiamo come lui ha portato avanti la devozione a Santa Faustina la cui memoria liturgica *dal giorno di oggi* sarà per tutta la Chiesa. Lui aveva sentito che la giustizia di Dio aveva questa faccia di misericordia, questo atteggiamento di misericordia. E questo è un dono che ci ha lasciato lui: la *giustizia-misericordia* e la *misericordia giusta*. Pregiamolo oggi, che dia a tutti noi, specialmente ai pastori della Chiesa ma a tutti, la grazia della preghiera, la grazia della vicinanza e la grazia della giustizia-misericordia, misericordia-justizia.

Avvisi di UNITA' PASTORALE

Emergenza CORONAVIRUS - Gestì di carità

- **SOSTEGNO CARITAS** Per sostenere le crescenti situazioni di bisogno presenti nel nostro territorio a cui la CARITAS di UNITA' PASTORALE sta facendo fronte, è possibile:

1) portare nelle nostre chiese parrocchiali una borsa di spesa con i seguenti prodotti: latte a lunga conservazione, biscotti, zucchero, caffè, the, farina, pasta, riso, tonno, salse in bottiglia, olio, shampoo, bagnoschiuma

2) effettuare un bonifico sul C/C intestato a **CARITAS di UNITA' PASTORALE**

IBAN: IT 16 A 0838 63303 0000000 460112

3) donare un contributo economico consegnandolo esclusivamente ai don o alle ausiliarie delle nostre chiese e dei nostri oratori:

Chiesa Sant'Adele: don Pasquale - Chiesa SS. Pietro e Paolo: don Domenico, don Carlo, Daniela o Angelina - Chiesa Spirito Santo: don Gabriele o don Guido - Oratorio S. Luigi: don Davide - Oratorio S. Adele: Mitzi

O riporlo nelle cassette apposite in fondo alle chiese.

- **SERVIZIO DI VOLONTARIATO** in collaborazione con la Protezione Civile per portare la spesa e/o i farmaci ad anziani soli.

Per dare la propria disponibilità contattare andrea.villa@aclimilano.com

ORARI CELEBRAZIONI

SS. MESSE FERIALI

SS. Pietro e Paolo

Da Lunedì a venerdì ore 09.00 e ore 18.30

Sabato ore 09.00

S. ADELE

Da lunedì a venerdì ore 18.30

SPIRITO SANTO

Da lunedì a venerdì ore 18.00

SS. MESSE FESTIVE (dal 30 maggio)

SS. PIETRO E PAOLO

Sabato ore 18.00 S. Messa Vigilare

Domenica ore 08.30 - ore 11.00 (in oratorio S. Luigi)- ore 18.00

S. ADELE

Sabato ore 18.30 S. Messa Vigilare

Domenica ore 08.30 - ore 10.30

SPIRITO SANTO

Sabato ore 18.00 S. Messa Vigilare

Domenica ore 09.00 - ore 11.00

Si invitano i Pensionati e coloro che ne hanno la possibilità di considerare anche l'opportunità di partecipare alle SS. Messe infrasettimanali (dal lunedì al venerdì) assolvendo così comunque al precetto festivo. In questo momento particolare ciò che conta è che nell'arco della settimana ci sia «un tempo» da dedicare al Signore per alimentare la propria fede con la Grazia Sacramentale. Con questa attenzione favoriremo, inoltre a sabato sera e alla domenica, la partecipazione alla S. Messa di coloro che lungo la settimana non possono prendervi parte per motivi lavorativi. Si ricorda infine che i posti disponibili nelle nostre chiese per le celebrazioni eucaristiche saranno limitati e a numero chiuso.

RICORDIAMO inoltre, per chi non se la sentisse di intervenire personalmente, la possibilità di seguire le celebrazioni festive tramite i Media: Tv2000, Rai1, chiesatv.

Per poter offrire cerimonie belle e per favorire la sicurezza e la salute di tutti, chiediamo di aiutarci in alcuni servizi liturgici e organizzativi.

A questo riguardo invitiamo chi volesse offrire la propria disponibilità a prendere i Moduli presenti in chiesa e riconsegnarli compilati ai responsabili indicati.

MESE MARIANO

Nel mese dedicato alla Beata Vergine Maria, invitiamo a pregare la preghiera del **S. Rosario**:

- Chiesa S. ADELE: dal lunedì al venerdì - ore 18.00 (prima della S. Messa) - da lunedì 25 a venerdì 29 maggio ore 20.30 - sabato 30 maggio ore 18.00 (prima della S. Messa)
- Chiesa SS. PIETRO e PAOLO: dal lunedì al venerdì - ore 17.00 - da lunedì 25 a domenica 31 maggio ore 20.30
- IN COLLEGAMENTO WEB o MEDIA: il Giovedì ore 21.00 presieduto dal Card. Delpini (vedi canali S. Messa)